



UNIVERSITÀ DI PISA

ESEGESI DELLE FONTI NARRATIVE DELLA STORIA MEDIEVALE

PAOLO TOMEI

Anno accademico

2023/24

CdS

STORIA E CIVILTÀ

Codice

650MM

CFU

6

| Moduli | Settore/i | Tipo | Ore | Docente/i |
|--|-----------|---------|-----|--|
| ESEGESI DELLE FONTI NARRATIVE DELLA STORIA MEDIEVALE | M-STO/01 | LEZIONI | 36 | ALBERTO COTZA JACOPO PAGANELLI PAOLO TOMEI |

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso di Esegesi delle Fonti Narrative della Storia Medievale ha un carattere seminariale e mira a introdurre gli studenti della laurea magistrale in Storia e civiltà, percorso Medievale, all'uso delle fonti narrative per lo studio della storia medievale.

Una prima parte del corso sarà dedicata alla presentazione delle caratteristiche generali delle fonti narrative nel medioevo euromediterraneo.

Una seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi di alcune fonti narrative specifiche, con particolare riferimento alle fonti agiografiche dell'Italia medievale. I testi scelti copriranno un ampio ventaglio cronologico, che abbraccerà alto medioevo (Paolo Tomei), pieno medioevo (Alberto Cotza) e tardo medioevo (Jacopo Paganelli).

Obiettivi fondamentali del corso sono 1) l'acquisizione delle conoscenze fondamentali relative ai metodi per lo studio delle fonti narrative nell'età medievale, con particolare riferimento alle fonti agiografiche; 2) l'acquisizione delle conoscenze fondamentali sulla storia dell'agiografia nell'età medievale.

Modalità di verifica delle conoscenze

Per i/le frequentanti: esposizione di una relazione a carattere seminariale durante il corso e colloquio finale.

Per i/le non frequentanti: esame orale unico.

Capacità

Lo studente/la studentessa dovrà conoscere le principali metodologie per lo studio delle fonti agiografiche e dovrà essere in grado di esaminare, in forma autonoma, specifici testi agiografici contestualizzandoli nel periodo storico al quale appartengono.

Modalità di verifica delle capacità

Vedi sopra (modalità di verifica delle conoscenze).

Comportamenti

Il carattere seminariale del corso prevede la partecipazione attiva degli studenti alla discussione sulla bibliografia e sulle fonti.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Perché il corso sia frequentato con profitto è necessario conoscere la storia medievale nelle sue linee generali (queste conoscenze possono essere state acquisite attraverso il corso di Storia Medievale I oppure Istituzioni di Storia Medievale). Sono inoltre auspicabili una discreta conoscenza del latino e la capacità di lettura di una lingua europea diversa dall'italiano (inglese, francese, tedesco o spagnolo), insieme a una conoscenza di base della struttura delle fonti del medioevo europeo (che può essere stata acquisita tramite la frequenza del corso di Esegesi delle Fonti Storiche Medievali nel percorso triennale).

Programma (contenuti dell'insegnamento)

L'agiografia, cioè il racconto della vita e dei miracoli di un santo, è un genere letterario affermatosi nel passaggio tra tarda-antichità e medioevo. Si tratta di una delle tipologie di fonti narrative più diffuse nel millennio medievale. Nonostante la loro rilevanza, le fonti agiografiche sono spesso guardate dagli storici con sospetto perché contengono notizie poco affidabili e racconti di fantasia, apparentemente poco utili per lo studio della storia politica, sociale ed economica. Per questa ragione, le vite dei santi sono tradizionalmente studiate dai filologi o dagli storici della letteratura. Il più recente dibattito storiografico ha invece riaffermato la centralità delle fonti agiografiche per lo studio delle società medievali e delle loro strutture politiche e economiche, oltreché culturali. Il corso ha quindi l'obiettivo di mostrare, sulla scorta delle più recenti tendenze storiografiche, come le agiografie possono essere usate dagli storici.



UNIVERSITÀ DI PISA

Il corso ha un carattere seminariale e prevede, dopo una prima parte introduttiva, la lettura di alcuni testi agiografici del medioevo italiano (secoli IX-XIV), che verranno puntualmente collocati nel loro contesto di produzione. Attenzione particolare verrà riservata alla dinamica sociale che ruota attorno alla produzione e alla ricezione di un testo agiografico e si cercherà di rispondere a domande di questo tipo: chi sono gli autori delle agiografie? Chi sono i lettori? Qual è lo scopo del testo? Qual è stata la sua fortuna? Quale immaginario sociale e politico è veicolato dal testo e perché?

Questo comune questionario sarà utilizzato per l'esegesi di fonti agiografiche che coprono le principali partizioni del millennio medievale, secondo uno schema come segue:

- alto medioevo (Paolo Tomei);
- pieno medioevo (Alberto Cotza);
- tardo medioevo (Jacopo Paganelli).

Bibliografia e materiale didattico

La bibliografia e il materiale didattico saranno discussi e distribuiti a lezione. Le seguenti letture sono consigliate come letture generali e di orientamento:

- P. Cammarosano, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma, Carocci, 2011.
P. Brown, *Il culto dei santi. L'origine e la diffusione di una nuova religiosità*, Torino, Einaudi, 2002.
P. Geary, *Furta Sacra: Thefts of Relics in the Central Middle Ages*, Princeton, Princeton University Press, 1991.
M. Heinzelmänn, *Translationsberichte und andere Quellen des Reliquienkultes*, Turnhout, Brepols, 1979.
C. Leonardi, *Agiografie medievali*, a cura di A. Degl'Innocenti, Firenze, Sismel, 2011.
Hagiographies (voll. 1-8), in *Corpus Christianorum*, Turnhout, Brepols, 1994-2020.

Indicazioni per non frequentanti

Data la natura pratica e interattiva del corso, la frequenza è fortemente raccomandata. Chi non potesse fare altrimenti, può portare all'esame **due** letture del gruppo A oppure le **quattro** letture del gruppo B. **Si consiglia comunque di contattare i docenti prima di sostenere l'esame da non frequentanti.**

Gruppo A

- P. Cammarosano, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma, Carocci, 2011.
P. Brown, *Il culto dei santi. L'origine e la diffusione di una nuova religiosità*, Torino, Einaudi, 2002.
P. Geary, *Furta Sacra: Thefts of Relics in the Central Middle Ages*, Princeton, Princeton University Press, 1991.
M. Heinzelmänn, *Translationsberichte und andere Quellen des Reliquienkultes*, Turnhout, Brepols, 1979.
M. Goulet, *Écriture et réécriture hagiographiques. Essai sur les réécritures de Vies de saints dans l'Occident latin médiéval (VIIIe-XIIIe s.)*, Turnhout, Brepols, 2005.
C. Leonardi, *Agiografie medievali*, a cura di A. Degl'Innocenti, Firenze, Sismel, 2011.

Gruppo B

- P. Fouracre, *The origins of the carolingian attempt to regulate the cult of saints*, in *The cult of saints in late antiquity and the Middle Ages*, a cura di J. Howard-Johnston, Oxford, Oxford University Press, 1999, pp. 143-165.
M. Goulet, *Deconstruire l'hagiographie*, in *Understanding Hagiography. Studies in the Textual Transmission of Early Medieval Saints' Lives*, a cura di P. Farmhouse Alberto, P. Chiesa, M. Goulet, Firenze, Sismel, 2020, pp. 73-84.
M. Ronzani, *Ranieri, Benincasa e il Barbarossa: peripezie di un culto nella Pisa dei secoli XII-XIV*, Pisa, Pisa University Press, 2016.
G. Vocino, *Under the aegis of the saints. Hagiography and power in early Carolingian northern Italy*, in *Early Medieval Europe*, 22, 2014, pp. 26-52.

Modalità d'esame

Esposizione di una relazione a carattere seminariale durante il corso e colloquio finale. Il colloquio verterà sulla relazione scritta e sulla verifica dei temi trattati durante le lezioni. Non è obbligatorio esporre la relazione, tuttavia è fortemente consigliato dai docenti.

Note

Commissione:

Presidente: Paolo Tomei

Membri: Alberto Cotza, Jacopo Paganelli

Presidente supplente: Simone M. Collavini

Membri supplenti: Cecilia Iannella, Alma Poloni

Ultimo aggiornamento 07/08/2023 07:50